

Corso di laurea magistrale in Biologia

(Classe: LM - 6 Biologia)

Regolamento Didattico

(Didattica programmata)

Anno Accademico 2022-23

INDICE

- Art. 1 [Oggetto e finalità del regolamento](#)
- Art. 2 [Consiglio di Corso di Studio \(CCdS\)](#)
- Art. 3 [Commissioni](#)
- Art. 4 [Docenti](#)
- Art. 5 [Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo](#)
- Art. 6 [Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati in Biologia](#)
- Art. 7 [Ordinamento didattico di Sede](#)
- Art. 8 [Ammissione al Corso di Laurea in Biologia](#)
- Art. 9 [Requisiti di accesso](#)
- Art. 10 [Crediti Formativi Universitari \(CFU\)](#)
- Art. 11 [Tipologia delle forme didattiche adottate](#)
- Art. 12 [Organizzazione didattica](#)
- Art. 13 [Manifesto degli Studi](#)
- Art. 14 [Piano di studi](#)
- Art. 15 [Attività formative autonomamente scelte dallo studente](#)
- Art. 16 [Propedeuticità](#)
- Art. 17 [Programmi dei corsi](#)
- Art. 18 [Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU](#)
- Art. 19 [Frequenza](#)
- Art. 20 [Tirocinio](#)
- Art. 21 [Prova finale e conseguimento del titolo di studio](#)
- Art. 22 [Valutazione dell'attività didattica](#)
- Art. 23 [Riconoscimento dei crediti](#)
- Art. 24 [Dispensa](#)
- Art. 25 [Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso](#)
- Art. 26 [Percorso rallentato](#)
- Art. 27 [Tutorato](#)
- Art. 28 [Rinvii](#)

ALLEGATO 1: [Ordinamento didattico di Sede del Corso di Studio](#)

ALLEGATO 2: [Piano di studio](#)

ALLEGATO 3: [Regolamento Tesi di laurea](#)

ALLEGATO 4: [Riconoscimento CFU acquisiti in altri corsi di laurea](#)

ALLEGATO 5: [Percorso rallentato](#)

ALLEGATO 6: [Criteri di attribuzione del voto d'esame](#)

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in Biologia nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo, ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge 341/1990 e dell'art. 12 del DM 270/2004.
2. Il Corso di Laurea in Biologia rientra nella Classe delle lauree magistrali in Biologia LM-6 (D.M. 16/03/2007).
3. Le attività didattiche del Corso di Laurea in Biologia sono organizzate e gestite dal Consiglio di Corso di Studio (CCdS) in Biologia.

Art. 2 - Consiglio di Corso di Studio

1. Il CCdS in Biologia (Classe LM-6) è formato dai docenti ufficiali del Corso di Laurea e da rappresentanti degli studenti, secondo quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il CCdS è coordinato da un Presidente, che è eletto tra i docenti di ruolo ufficialmente afferenti e resta in carica per tre anni. Il Presidente ha la responsabilità del funzionamento del Consiglio, ne convoca le riunioni ordinarie e straordinarie e riferisce nel Consiglio di Dipartimento sulle attività didattiche e tutoriali svolte all'interno del Corso di laurea.
3. Tutti i membri del CCdS hanno diritto di voto, ma solo i docenti afferenti al Consiglio stesso e i rappresentanti degli studenti contribuiscono alla determinazione del numero legale.
4. Il CCdS ha i seguenti compiti primari:
 - Definizione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea in Biologia.
 - Definizione dell'offerta didattica programmata (Regolamento Didattico) ed erogata (Manifesto degli Studi).
 - Valutazione dei risultati ottenuti e messa a punto di eventuali interventi correttivi, anche in risposta alle osservazioni fatte pervenire dagli studenti attraverso i loro rappresentanti in CCdS e Commissione Paritetica del DiSTABiF.
 - Verifica della congruenza di Piani di studio individuali con l'Ordinamento Didattico di Sede e gli obiettivi formativi del corso di laurea.
 - Riconoscimento di attività formative svolte in precedenti carriere universitarie o presso altre sedi.
 - Definizione dei contenuti dei programmi dei corsi e delle altre attività didattiche in relazione agli obiettivi formativi del corso di laurea.
 - Verifica dell'assenza di lacune o ridondanze nei programmi dei corsi e della loro congruenza rispetto al numero di crediti formativi assegnati.
5. Il CCdS, nell'ambito della programmazione didattica, propone i docenti universitari per la titolarità degli insegnamenti del Corso di Studio sulla base dell'appartenenza allo specifico settore scientifico-disciplinare o settore affine.
6. Il CCdS individua gli insegnamenti vacanti e ne dà comunicazione al Consiglio di Dipartimento ai fini dell'attivazione delle procedure per la loro copertura da parte di personale esterno.

Art. 3 – Commissioni

Al fine di ottimizzare e implementare le attività del consiglio, sono state costituite commissioni di lavoro i cui obiettivi e compiti sono i seguenti:

1. Commissione didattica - Analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente a:
 - a. manifesto degli studi, eventuali articolazioni degli insegnamenti in moduli, crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa ed eventuali propedeuticità;
 - b. erogazione offerta didattica e sua adeguatezza mediante confronto dei programmi dei corsi;
 - c. predisposizione di azioni per la rilevazione dell'adeguatezza dell'offerta didattica e della soddisfazione degli studenti, nonché le azioni migliorative della didattica;
 - d. organizzazione del calendario programmato, con scadenza annuale, degli esami di profitto;
 - e. verifica di sovrapposizioni delle date degli appelli d'esame dello stesso anno di corso;
 - f. aggiornamento delle commissioni di esame.

2. Commissione Assicurazione della Qualità – Analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente a:
 - a. organizzare e verificare il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS del Corso di studio;
 - b. sovrintendere al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche in conformità a quanto programmato e dichiarato;
 - c. organizzare e monitorare le rilevazioni delle opinioni delle diverse parti (studenti, laureandi, laureati, docenti, enti e/o imprese che instaurano rapporti di tirocinio o stage);
 - d. procedere con le operazioni di stesura delle schede di monitoraggio annuale del Corso di Studio;
 - e. valutare l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze;
 - f. assicurare il corretto flusso informativo da e verso la Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

3. Commissione pratiche studenti - Analizza, valuta e formula proposte al Consiglio di Corso di Studio relativamente a:
 - a. piani di studio e pratiche studenti;
 - b. richieste di riconoscimento carriere pregresse di laureati, studenti rinunciatari o decaduti; passaggi da altri corsi di Laurea e/o altri Atenei nonché dei crediti maturati in altre attività formative, secondo le procedure ed i criteri stabiliti nel Regolamento Didattico di Ateneo o di Dipartimento;
 - c. richieste di riconoscimento di corsi a scelta;
 - d. riconoscimento degli studi e dei titoli accademici conseguiti all'estero;

4. Commissione contatti con il territorio e placement - Analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente a:
 - a. definizione di convenzioni con il maggior numero possibile di aziende, campane e non, che abbiano i requisiti adatti e presso cui gli studenti di Biologia possano effettuare tirocini e tesi, organizzare incontri e seminari;
 - b. attivazione/rinnovi di convenzioni con Enti pubblici o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno;
 - c. incremento delle opportunità di tirocinio e tesi in aziende.

5. Commissione assegnazione tesi - Analizza, valuta, formula proposte relativamente a:
 - a. assegnazione tesi di laurea;
 - b. comunicazione al relatore dell'avvenuta assegnazione tesi;
 - c. rapporti con le strutture di ricerca extra Università per tesi fuori sede (individuazione dei tutor interni ed extra-universitari e verifica della congruità del progetto formativo);
 - d. coordinamento con la "commissione Tesi del Dipartimento".
6. Commissione aule-orari – Analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente alla predisposizione degli orari delle lezioni raccordandosi con i responsabili dei laboratori didattici e coordinandosi con la commissione orari del Dipartimento.
7. Commissione orientamento – Analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente a:
 - a. coadiuvare l'analoga commissione di Dipartimento facendosi portavoce delle politiche del CdS;
 - b. coordinare le attività di orientamento proprie del CdS (es. contatti con le scuole secondarie);
 - c. organizzare materiale informativo.
8. Commissione Erasmus – Analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente a:
 - a. promuovere scambi di mobilità studentesca nell'ambito del progetto Erasmus di Ateneo;
 - b. tutoraggio per gli studenti stranieri;
 - c. programma di studi da svolgere all'estero in collaborazione con la Commissione Pratiche studenti.

Art. 4 – Docenti

1. Ciascun docente svolge la propria attività didattica in coerenza con il settore scientifico-disciplinare di appartenenza e con l'assetto generale dell'ateneo, eventualmente partecipando all'attività didattica di più corsi di studio, indipendentemente dal dipartimento e dal CCdS di afferenza.
2. Il CdS in Biologia propone al Direttore del Dipartimento l'impegno dei docenti dei Corsi di insegnamento in relazione alle tipologie didattiche indicate dagli specifici ordinamenti nel rispetto delle norme vigenti in materia di stato giuridico dei docenti.
3. L'eventuale assenza del docente va motivatamente segnalata al Direttore del Dipartimento o al Presidente del CdS e opportunamente comunicata agli studenti con congruo anticipo.

Art. 5 – Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in Biologia ha come obiettivi formativi qualificanti la preparazione di laureati che devono avere, oltre ad una approfondita preparazione culturale nelle discipline biologiche di base, anche una solida preparazione scientifica ed operativa nei settori biosanitario, biomolecolare-cellulare ed ecologico-ambientale. Il percorso formativo è articolato in semestri, in due curricula "Biosanitario" e "Biomolecolare" e prevede l'acquisizione di 120 CFU con 10 esami fondamentali oltre a crediti di attività a scelta e di laboratorio per lo svolgimento della tesi. Gli obiettivi specifici del corso di laurea sono l'acquisizione da parte dello studente di una approfondita conoscenza di: discipline dell'ambito biomolecolare, con particolare riferimento alle biomolecole e ai processi biologici nei quali esse sono coinvolte; discipline dell'ambito biomedico, con particolare

riferimento ai processi fisio-patologici a livello molecolare, cellulare e sistemico e degli strumenti farmacologici a scopo preventivo e terapeutico; discipline dell'ambito della biologia applicata allo studio ed al monitoraggio della biodiversità e dell'ambiente con particolare riferimento agli effetti biotici ed abiotici sugli esseri viventi; metodologie avanzate, impiegate in tutti gli ambiti sopra indicati; tecniche di acquisizione e analisi dei dati nei diversi campi della biologia.

La preparazione teorica è affiancata da una forte esperienza negli aspetti applicativi. Nel secondo anno del corso di laurea circa un terzo dell'impegno didattico dello studente è focalizzato allo svolgimento della tesi. L'obiettivo, infatti, è quello di fornire allo studente, attraverso una significativa esperienza di lavoro sperimentale in un laboratorio, la possibilità di acquisire sia gli strumenti culturali sia la capacità di analisi critica necessari allo svolgimento di attività di ricerca e di ruoli manageriali che prevedono completa responsabilità di progetti, strutture e personale.

Il percorso formativo comprende attività formative finalizzate ad approfondire le conoscenze della biologia di base e delle sue applicazioni, con particolare riguardo alle biomolecole, cellule, tessuti e organismi in condizioni normali o alterate, alle loro interazioni; agli effetti di agenti biotici ed abiotici sugli esseri viventi; al metabolismo e alla sua regolazione nonché attività di laboratorio dedicate all'apprendimento di metodiche sperimentali e di elaborazione dei dati.

Art. 6 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati in Biologia

1. La laurea Magistrale in Biologia fornisce una preparazione che consente di dedicarsi all'attività di ricerca in strutture pubbliche e private. La Laurea, attraverso una solida preparazione scientifica ed operativa e un'approfondita conoscenza del metodo scientifico, delle metodologie strumentali, della elaborazione ed analisi dei dati nelle applicazioni biologiche nel settore sanitario e bio-molecolare, fornisce le competenze adeguate per ruoli di elevata responsabilità da svolgere in autonomia in:
 - attività di ricerca di base, nonché applicata ai campi biomedico, ambientale e biotecnologico;
 - attività professionali negli ambiti citologico, molecolare, della nutrizione, della riproduzione ed ecologico-ambientale legati alle applicazioni biologiche nei settori della sanità, della pubblica amministrazione e dell'industria; attività di programmazione di interventi a tutela degli organismi vegetali e animali, della biodiversità e dell'ambiente;
2. Il laureato potrà iscriversi (previo superamento del relativo esame di stato) all'Albo per la professione di biologo senior (sezione A), con il titolo professionale di biologo, per lo svolgimento delle attività codificate.
3. Il corso di laurea prepara alle seguenti attività professionali (codifiche ISTAT):
 - Biologi e professioni assimilate - (2.3.1.1.1)
 - Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze biologiche - (2.6.2.2.1)

Art. 7 – Ordinamento didattico di Sede

Il quadro generale delle attività formative (Ordinamento didattico di Sede) del Corso di Laurea in Biologia risulta dalla Tabella riportata nell'Allegato 1, che è parte integrante del presente Regolamento. Nell'ambito dei margini di libertà previsti nell'Ordinamento didattico di Sede, il CCdS attiva in ciascun anno accademico un Piano di Studio, ovvero l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, i crediti assegnati ad ogni

insegnamento e le eventuali propedeuticità, la tipologia delle forme didattiche adottate e le modalità di verifica della preparazione, le attività a scelta dello studente con i relativi crediti.

Art. 8 – Ammissione al Corso di Laurea in Biologia

Il possesso di una laurea di primo livello in Scienze Biologiche classe L-13 (o Classe 12, DM 509/99), conseguita presso qualunque Università italiana, nell'ambito di un percorso formativo congruente con le indicazioni CBUI per le attività formative nei SSD di base (BIO/01-BIO/02, BIO/04, BIO/05, BIO/07, BIO/09, BIO/10, BIO/11, BIO/18, BIO/19) 6 CFU; BIO/06 12 CFU; FIS (DA FIS/01 A FIS/08) 6 CFU; MAT (DA MAT/01 A MAT/09) 6 CFU; CHIM (CHIM/01, CHIM/02, CHIM/03, CHIM/06) 12 CFU consente l'accesso, senza debiti formativi, alla laurea magistrale in Biologia, curriculum Biosanitario o Biomolecolare.

Per coloro che siano in possesso di altri titoli di studio conseguiti in Italia o all'estero, riconosciuti idonei, con contenuti formativi almeno parzialmente simili, o con una laurea L-13 con percorso formativo non rispondente ai criteri sopra indicati, un'apposita commissione valuterà caso per caso, prima dell'iscrizione, il possesso dei requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione.

Art. 9 – Requisiti di accesso

POSSESSO REQUISITI CURRICULARI

Il possesso dei requisiti curriculari è determinato dall'aver conseguito un numero di Crediti Formativi Universitari (CFU) documentato da certificato di laurea/diploma-universitario e degli esami sostenuti, pari a 90 CFU così suddivisi:

- Ambito Discipline biologiche 66 CFU nei seguenti settori: BIO/01-BIO/02; BIO/04; BIO/05; BIO/07; BIO/09; BIO/10; BIO/11; BIO/18; BIO/19 (per ognuno dei SSD almeno 6 CFU); BIO/06 12 CFU.
- Ambito Discipline matematiche, fisiche e informatiche almeno 12 CFU dei seguenti settori: FIS/01-FIS/08 (6 CFU), MAT/01 - MAT/09 (6CFU).
- Ambito Discipline chimiche almeno 12 CFU dei seguenti settori: CHIM/01, CHIM/02; CHIM/03, CHIM/06.

Gli studenti in possesso di requisiti curriculari non perfettamente rispondenti a quanto sopra, sono invitati ad inviare il curriculum di studi alla Segreteria Didattica (didattica.distabif@unicampania.it).

VERIFICA DELL'ADEGUATEZZA DELLA PERSONALE PREPARAZIONE

L'ammissione al corso di laurea magistrale, per studenti in possesso di altri titoli di studio o con un percorso formativo non congruente con le indicazioni CBUI sopra riportate, è subordinata al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione. La verifica si ritiene soddisfatta se il voto della laurea di primo livello (o di laurea magistrale previamente acquisita) è pari o superiore a 100/110.

Gli studenti con un voto inferiore a 100/110 dovranno superare un colloquio, svolto da una commissione di almeno tre docenti del CCdS, in modalità telematica, ha l'obiettivo di valutare la preparazione e il potenziale dello studente per affrontare il livello avanzato di studi. Il colloquio potrà essere sostenuto soltanto da studenti già laureati e se la prova avrà esito positivo la Commissione esprimerà un giudizio di idoneità, che consentirà l'immatricolazione al corso di laurea magistrale. In caso di valutazione negativa, lo studente può partecipare ad una seconda verifica programmata per il medesimo a.a.

Art. 10 - Crediti Formativi Universitari (CFU)

Il credito formativo universitario misura la quantità di lavoro svolto da uno studente per raggiungere un obiettivo formativo. La laurea magistrale prevede l'acquisizione di 120 CFU complessivi.

1. Ai sensi della normativa vigente, le attività formative previste nel Corso di Laurea prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari.
2. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente.
3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata in 60 crediti.
4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso di attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
5. L'impegno complessivo relativo a ciascun credito formativo, in rapporto alle diverse tipologie di attività formative previste, è così determinabile:
 - a) in caso di lezioni frontali o attività assistite equivalenti: 8 ore; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio individuale;
 - b) in caso di esercitazioni (pratiche e numeriche) o attività assistite equivalenti: 8 ore (modifica approvata nel CdS del 4.05.17); le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione personale;
 - c) in caso di pratica individuale in laboratorio (es.: tirocinio curricolare, tesi sperimentale e/o metodologica-sperimentale): 25 ore.
6. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o attraverso altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.
7. I crediti eventualmente acquisiti in eccesso rispetto ai 120 CFU previsti nell'Ordinamento didattico di Sede, attraverso il superamento di esami aggiuntivi, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute in tali esami aggiuntivi non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Art. 11 - Tipologia delle forme didattiche adottate

L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:

- a) lezioni frontali

- b) esercitazioni pratiche di laboratorio
- c) esercitazioni numeriche
- d) attività seminariali
- e) tirocinio curriculare
- f) attività tutoriale durante la preparazione della tesi

Art. 12 – Organizzazione didattica

1. Ogni anno di corso è articolato in periodi didattici semestrali.
2. Le lezioni sono sospese nei periodi di vacanza accademica prevista dal calendario accademico d'ateneo consultabile sul sito web www.unicampania.it (Sezione Studenti).
3. Il diario ufficiale delle attività didattiche del Corso di laurea, in particolare le date di inizio e fine dei semestri e i periodi riservati alle attività di verifica, sono stabiliti annualmente dal CCdS.
4. Gli orari di ricevimento dei docenti è stabilito annualmente e disponibile sulla pagina web del Dipartimento (<http://www.distabif.unina2.it/dipartimento/docenti>).

Art. 13 – Manifesto degli Studi

1. Il Manifesto degli studi del Corso di Laurea in Biologia porta a conoscenza degli studenti le disposizioni contenute nei regolamenti didattici delle coorti attive nei due anni del corso di studio. Esso indica i requisiti di ammissione al CdS; le modalità di accesso al CdS; la didattica erogata nell'anno accademico con l'elenco degli insegnamenti impartiti, i settori scientifico-disciplinari di afferenza, il numero di crediti assegnati, l'eventuale articolazione in segmenti o moduli e la distribuzione per anno e per semestre; i nominativi dei docenti qualora siano già stati individuati; le norme relative alle iscrizioni e alle frequenze; i periodi di inizio e di svolgimento delle attività; ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati.
2. Aggiornamenti degli elenchi degli insegnamenti dei corsi di studio, purché nel rispetto dell'ordinamento didattico del corso di studio (Allegato 1), possono essere disposti nel manifesto degli studi, previa approvazione del Consiglio di Dipartimento.
3. Nel mese di maggio il Consiglio di Dipartimento del DiSTABiF predispone il Manifesto annuale degli studi relativo al successivo anno accademico, su proposta del CCdS.

Art. 14 – Piano di Studio

1. Per piano di studio statutario si intende il piano di studio stabilito nel regolamento didattico del corso di studio relativamente a ciascun curriculum previsto. Il piano di studio statutario può prevedere opzioni tra insegnamenti afferenti allo stesso settore scientifico disciplinare o a settori diversi, nel rispetto dei vincoli predeterminati nello stesso regolamento didattico del corso di studio.
2. Per piano di studio individuale si intende il piano di studio proposto autonomamente dallo studente che preveda delle opzioni tra gli insegnamenti complessivamente offerti dall'Ateneo, purché nel rispetto dell'ordinamento didattico del proprio corso di studio. Il piano di studio

individuale, se coerente con gli obiettivi formativi del corso di studio, è approvato dal Consiglio del Corso di studio competente e può essere presentato dallo studente una sola volta nel ciclo di studio.

3. Per il conseguimento della Laurea in Biologia è richiesta l'acquisizione di 120 CFU negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti nel Piano di Studio (Allegato 2).
4. Lo studente ha facoltà di sottoporre all'approvazione del CCdS, entro il 31 dicembre di ciascun anno, un Piano di Studio individuale, che preveda delle opzioni tra gli insegnamenti complessivamente offerti dall'Ateneo, purché nel rispetto dell'ordinamento didattico del corso di studio (Allegato 1). È consentito altresì proporre un piano che preveda l'acquisizione di CFU aggiuntivi rispetto al numero minimo richiesto (120 CFU).
5. Lo studente, nel proprio percorso di studi, verrà sottoposto dall'Ateneo a sorveglianza sanitaria e conseguirà l'idoneità sulla "Formazione in materia di Sicurezza nei luoghi di Lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008". Tale attività viene svolta in modalità di formazione a distanza.

Art. 15 - Attività formative autonomamente scelte dallo studente

L'Ordinamento Didattico di Sede (Allegato 1) prevede l'acquisizione da parte dello studente di 10 CFU denominati "attività formative autonomamente scelte dallo studente". Nel manifesto degli studi sono proposti gli esami a scelta attivati per il CdL in Biologia e esami a scelta mutuati da altri corsi di laurea magistrale del DiSTABiF. Allo studente è tuttavia garantita la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, purché non mostrino un'eccessiva sovrapposizione di contenuti con gli insegnamenti del Corso di Laurea in Biologia. In tal caso, la coerenza culturale e il peso in CFU dei corsi devono essere valutati dal CCdS su domanda documentata dello studente.

Art. 16 – Propedeuticità

1. Non ci sono propedeuticità.

Art. 17 – Programmi dei corsi

Una descrizione dettagliata dei singoli corsi impartiti, con indicazione degli obiettivi formativi, conoscenze preliminari richieste, programmi, testi consigliati, modalità di svolgimento della prova

finale e orario di ricevimento dei docenti, è riportata nel manifesto degli studi e viene, inoltre, pubblicata annualmente nella pagina del Corso di Laurea in Biologia (<http://www.distabif.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/magistrale-in-biologia>) nonché nella pagina docente (<http://www.distabif.unicampania.it/dipartimento/docenti>).

Art. 18 - Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

1. Il Corso di Laurea in Biologia prevede il superamento di 10 esami fondamentali, di 10 CFU di attività a scelta con votazione e un esame finale di laurea.
2. Le Commissioni d'esame, con indicazione del Presidente e degli altri membri, sono proposte annualmente dal CCdS per ciascun insegnamento secondo le indicazioni del regolamento didattico di Ateneo, approvate dal Consiglio di Dipartimento e rese pubbliche sul sito del corso di laurea entro il 30 settembre di ciascun anno accademico. Nell'esercizio delle sue funzioni, la Commissione d'esame è costituita da almeno due membri, di cui uno è il Presidente.
3. Quando il carico didattico lo richieda, le commissioni possono articolarsi in sotto-commissioni, secondo le disposizioni del Regolamento didattico di Ateneo.
4. Le Commissioni esaminatrici sono presiedute dal professore ufficiale della materia o, nel caso di corsi a più moduli o di esami integrati, da professori indicati nel provvedimento di nomina; in caso di assenza o di impedimento del presidente, questi è sostituito da un altro professore ufficiale nominato dal Direttore di Dipartimento.
5. Ciascuna Commissione d'esame ha la responsabilità di svolgimento delle prove d'esame per l'intero anno accademico cui si riferisce la nomina, compresa la sessione straordinaria. Trascorso tale termine la Commissione decade ed è rimpiazzata in tutte le funzioni dalla Commissione nominata per l'anno accademico successivo.
6. Il calendario degli esami di profitto, contenente le informazioni relative a giorno e ora delle singole sedute d'esami per l'intero anno accademico, è predisposto dal Presidente del CCdS, sentiti i docenti, e reso pubblico entro il 30 settembre di ogni anno. Il calendario prevede almeno 8 appelli per ciascun corso di insegnamento ed è organizzato in modo da evitare la coincidenza nello stesso giorno di esami relativi a corsi tenuti nello stesso anno.
7. Gli esami di eventuali insegnamenti integrati, cioè articolati in più moduli o segmenti devono essere rigorosamente svolti in sedute uniche, collegiali e integrate.
8. Eventuali rinvii delle sedute di esame possono essere disposti, con congruo anticipo e per comprovati motivi, dal Presidente della Commissione d'esame, il quale provvede a informare gli studenti e il Presidente del CdS. In nessun caso la data di una sessione di esami può essere anticipata.
9. L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale. Nel rispetto delle indicazioni riportate nel comma 7, sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame.
10. Lo studente ha diritto di conoscere i criteri di valutazione (pagina web scheda insegnamento e Allegato 6) che hanno portato all'esito della prova d'esame, fermo restando il giudizio della Commissione, nonché a prendere visione della propria prova, se documentata.
11. Gli esami comportano una valutazione, espressa in trentesimi, riportata sul verbale d'esame. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima

(30/30), la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.

12. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente di ritirarsi per tutta la durata delle stesse. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi almeno fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.
13. Allo studente che non abbia conseguito una valutazione di sufficienza sia fatto divieto di ripetere la prova d'esame nei 25 giorni successivi alla prova nella quale ha ricevuto esito negativo (art. 24 comma 7 Regolamento didattico di Ateneo)
14. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato.
15. Il Presidente della Commissione d'esame è responsabile della corretta verbalizzazione dell'esame.
16. La verbalizzazione delle prove di profitto è disciplinata da apposita regolamentazione ed è effettuata on-line in sede di esame e deve essere effettuata in sede di esame. In caso di problemi tecnici è consentita la verbalizzazione off-line che si effettua scaricando il file Excel dei prenotati dal sito web delle prenotazioni che deve comunque essere compilato (in forma elettronica) in sede di esame. Il presidente della commissione provvederà a perfezionare la verbalizzazione on-line, mediante caricamento del suddetto file Excel, nel più breve tempo possibile.

Art. 19 – Frequenza

Poiché il corso di laurea ha un carattere prevalentemente applicativo, con attività pratiche di laboratorio nei diversi settori disciplinari, la frequenza è fortemente consigliata.

Il CdS si avvale del supporto del CID (Centro di Inclusione degli studenti con disabilità e DSA) per favorire la frequenza di studenti con disabilità o DSA.

In caso di particolari esigenze personali (studenti che non abbiano la piena disponibilità del proprio tempo da dedicare allo studio) per le attività di laboratorio, è possibile, previa presentazione di richiesta documentata al CCdS, ottenere una delibera *ad hoc* per l'astensione dalla frequenza delle esercitazioni.

Art.20 - Tirocinio

1. Il periodo di tirocinio può essere effettuato solo dopo l'assegnazione tesi.
2. L'acquisizione dei 2 CFU relativi al tirocinio curricolare può essere conseguita attraverso la scelta di attività formative concernenti tecniche anche attinenti la prova finale nei laboratori di ricerca del DiSTABiF o strutture extrauniversitarie convenzionate con il DiSTABiF.
3. Periodi di studio all'estero potranno essere valutati come tirocini previa approvazione della commissione tirocini del CdS.

Art. 21 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. All'esame di laurea sono attribuiti 38 CFU. La prova consiste nella stesura, nella presentazione e nella discussione di un elaborato in italiano o in inglese (tesi di laurea) a carattere sperimentale o metodologico-sperimentale redatto autonomamente dallo studente, sotto la supervisione di un professore e/o ricercatore di questo Corso di Laurea o di altri Corsi di Laurea del DiSTABiF. Al relatore possono affiancarsi, come correlatori, altri docenti del DiSTABiF o

esperti esterni, su proposta del relatore. Per sostenere la prova finale, lo studente dovrà aver superato tutti gli esami di profitto e verifiche previsti nel Piano di Studio.

2. L'argomento di tesi di laurea è assegnato, su domanda, agli studenti iscritti che abbiano già conseguito almeno 40 CFU.
3. Le operazioni di assegnazione della tesi di laurea e nomina del relatore sono svolte dalla Commissione Tesi del Dipartimento, che ha cura di informare regolarmente il CCdS.
4. La prova finale è pubblica e il giudizio finale è espresso da una Commissione d'esame di laurea nominata dal Direttore di Dipartimento e composta da almeno sette membri, a maggioranza di professori e/o ricercatori strutturati dell'Ateneo, dei quali almeno uno professore di ruolo.
5. Altre informazioni sulle modalità di assegnazione della tesi, la presentazione dell'elaborato e la formazione del giudizio finale sono riportate nel Regolamento Tesi del corso di laurea (Allegato 3).
6. Gli studenti in corso potranno sostenere l'esame di laurea solo dopo il termine delle attività didattiche del secondo semestre.

Art. 22 - Valutazione dell'attività didattica

L'attività didattica svolta viene valutata tenendo conto (a) del giudizio espresso dagli studenti sull'attività dei docenti e la qualità dell'organizzazione didattica, (b) della regolarità delle carriere degli studenti, (c) della dotazione di strutture e laboratori, (d) dei dati sull'occupazione dei laureati, con i seguenti documenti: Relazione finale della Commissione Paritetica Docenti/Studenti del DISTABiF, Scheda di Monitoraggio Annuale degli indicatori del CdS, Rapporto del Riesame Ciclico, report delle banche dati di Ateneo, Almalaurea, Indicatori ANVUR.

Art. 23 - Riconoscimento crediti

1. Il CCdS, previa istruttoria della Commissione Pratiche Studenti, può riconoscere in termini di crediti formativi universitari attività formative svolte in corsi di laurea magistrali precedenti, anche non completate o caducate, presso istituzioni universitarie, italiane o estere, che abbiano previsto una verifica e un giudizio finali. Al fine del riconoscimento lo studente dovrà documentare esaurientemente i contenuti formativi e l'articolazione didattica delle attività svolte, e il giudizio finale ottenuto.
2. La richiesta di riconoscimento di CFU viene fatta dallo studente mediante consegna alla Segreteria Studenti dell'apposito modulo scaricabile dal sito web del DiSTABiF.
3. Possono essere riconosciuti tutti i CFU già acquisiti se relativi ad insegnamenti che abbiano contenuti, documentati attraverso i programmi degli insegnamenti, coerenti con il percorso formativo previsto dal corso di laurea.
4. Se le attività di cui è richiesto il riconoscimento sono state effettuate oltre sei anni prima, il CCdS valuterà l'eventuale obsolescenza dei contenuti formativi e potrà richiedere un colloquio integrativo o non concedere il riconoscimento.
5. I CFU già acquisiti relativi agli insegnamenti per i quali, anche con diversa denominazione, esista una manifesta equivalenza di contenuto con gli insegnamenti offerti dal corso di laurea in

Biologia possono essere riconosciuti come relativi agli insegnamenti con le denominazioni proprie del corso di laurea a cui si chiede l'iscrizione. In questo caso, il CCdS delibera il riconoscimento con le seguenti modalità:

- a) se il numero di CFU corrispondenti all'insegnamento di cui si chiede il riconoscimento coincide con quello dell'insegnamento per cui viene esso riconosciuto, l'attribuzione avviene direttamente;
 - b) se i CFU corrispondenti all'insegnamento di cui si chiede il riconoscimento sono in numero inferiore rispetto all'insegnamento per cui esso viene riconosciuto, il CCdS esaminerà il programma dell'esame sostenuto dallo studente e attribuirà fino a 3 crediti dopo colloquio, se i CFU da acquisire saranno superiori a 3 dopo esame integrativo.
6. Per il riconoscimento totale o parziale di carriere pregresse acquisite presso l'Università Vanvitelli si può fare riferimento alle tabelle di riconoscimento crediti riportate nell'Allegato 4.
 7. Il CCdS può abbreviare la durata del percorso ammettendo lo studente ad un anno successivo al primo. In relazione al numero di crediti riconosciuti, il CCdS attribuisce l'anno di iscrizione che viene determinato secondo la tabella seguente:

<i>Numero CFU</i>	<i>Anno di iscrizione</i>
da 0 a 29	Primo
da 30	Secondo

8. Il CCdS può riconoscere come crediti le conoscenze e le abilità professionali certificate. Tali crediti vanno a valere sui 10 CFU relativi agli insegnamenti a scelta dello studente.
9. Non vengono valutati corsi non universitari.
10. Non vengono valutati Master, Scuole di Specializzazione o Corsi di perfezionamento le cui certificazioni non riportino che al loro interno sono stati superati esami appartenenti a Settori Scientifico disciplinari presenti nell'ordinamento del corso di laurea e con adeguati CFU.
11. In nessun caso possono essere attribuiti crediti per gli esami per i quali si sia ottenuta la dispensa con l'iscrizione ad altri Corsi di Studio.
12. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, è applicato il medesimo criterio solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del regolamento ministeriale di cui all'articolo 2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.
13. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto per attività formative svolte in Sedi Universitarie estere legate da accordi di scambio, il CCdS fa riferimento al piano formativo preparato per i singoli studenti a cura della Commissione Erasmus del CCdS.
14. La delibera di convalida di esami e altre attività formative svolti in Istituzioni universitarie italiane o estere deve esplicitamente indicare le corrispondenze con le attività formative previste nel Piano di Studio ordinamentale o individuale dello studente.
15. Il CCdS attribuisce alle attività formative riconosciute una votazione in trentesimi. Qualora il giudizio originario non sia espresso numericamente, il CCdS opererà la conversione sulla base delle tabelle di conversione riportate al seguente link <https://www.unicampania.it/RipartizioniFS/RAG/tabellaects.pdf>.

Art. 24 – Dispensa

1. Per dispensa si intende l'esonero per lo studente, che abbia i requisiti richiesti dalla presente norma, dal sostenimento di esami necessari per l'acquisizione dei crediti previsti dal regolamento didattico del corso di studio. Con la dispensa da un esame lo studente acquisisce i crediti corrispondenti a quell'esame senza aver sostenuto o dover sostenere la prova o altra forma di verifica del profitto.
2. La dispensa non comporta attribuzione di voto. Gli studenti possono essere dispensati solo nel caso in cui abbiano sostenuto lo stesso esame (stessi contenuti con eguale o superiore numero di CFU) per il conseguimento di una laurea precedente.

Art. 25 - Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso

1. Sono definiti due tipi di percorso formativo corrispondenti a differenti durate del corso: a) percorso con durata normale per gli *studenti impegnati a tempo pieno* negli studi universitari; b) percorso rallentato, con durata pari a 3 anni, per *studenti impegnati a tempo parziale*, ossia studenti che non sono in grado di frequentare con continuità gli insegnamenti che fanno capo al corso di studio di loro interesse e prevedono di non poter sostenere nei tempi legali le relative prove di valutazione (art. 26 del presente regolamento e Allegato 5).
2. Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.
3. All'atto dell'immatricolazione, o successivamente, lo studente può fare richiesta di accesso a un percorso rallentato (Allegato 5).
4. Il corso di laurea in Biologia prevede come numero standard di crediti per i propri studenti che chiedono il tempo parziale un valore intorno a 40 CFU annui. Si segnala che alcuni insegnamenti, nel corso degli anni concordati per il percorso rallentato, potrebbero essere disattivati o modificati in relazione al programma d'esame, in questi casi il Corso di Laurea provvederà ad indicare allo studente il nuovo percorso formativo.
5. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.
6. Lo studente che non abbia acquisito almeno il 50% dei crediti previsti nel corso dell'anno accademico, può chiedere l'iscrizione come ripetente.
7. Lo studente che nel corso della durata del percorso formativo prescelto (normale o rallentato) non abbia compiuto gli studi potrà ottenere l'iscrizione come studente "fuori corso".
8. In relazione al numero dei CFU riconosciuti, ai sensi dell'art. 23 del presente regolamento, l'anno di iscrizione per gli studenti a tempo parziale, viene determinato sulla base del numero dei crediti acquisiti, secondo la seguente tabella:

<i>Numero CFU</i>	<i>Anno di iscrizione</i>
da 0 a 19	Primo
da 20 a 59	Secondo
da 60	Terzo

Art. 26 – Percorso rallentato

1. In caso di particolari esigenze personali è possibile prolungare la durata degli studi previa presentazione in Segreteria Studenti di una domanda, che deve essere approvata dal CCdS, per iscriversi al CdS a percorso rallentato. Questa condizione permetterà di svolgere la carriera universitaria in un tempo superiore (con durata pari a 3 anni) a quello previsto senza andare fuori corso.
2. Può presentare domanda:
 - a. studente-lavoratore con contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata non inferiore a 6 mesi, rinnovabile;
 - b. studente-genitore con figli minori di tre anni;
 - c. studente diversamente abile;
 - d. studente impegnato in altre attività certificate che comportino l'impossibilità di seguire con continuità le attività didattiche previste.
3. Possono fruire dell'istituto del percorso rallentato coloro che si immatricolano, o che si iscrivono ad anni successivi al primo, o che provengono da altri Atenei. Non possono fruire del percorso rallentato gli studenti che non sono in regola con il pagamento delle tasse relative agli anni precedenti e gli studenti fuori corso.
4. L'opzione per il regime di studio a tempo parziale può essere effettuata una sola volta e lo studente che ha optato per il percorso rallentato potrà tornare all'impegno ordinario una sola volta in carriera.
5. La domanda può essere presentata fino all'iscrizione del secondo anno di corso.
6. Gli studenti non dell'Unione Europea (extra-EU), residenti all'estero o in possesso di permesso di soggiorno per motivi di studio, devono contattare l'Ufficio Internazionalizzazione per avere informazioni sulla rinnovabilità del permesso di soggiorno ai fini del prolungamento della durata degli studi.

Art. 27 – Tutorato

Gli studenti del corso di laurea in Biologia possono usufruire dell'attività di tutorato svolta dai docenti indicati dal CCdS e riportati nel manifesto degli studi. Il tutorato è una forma di ausilio per gli studenti inteso soprattutto a fornire consigli e indicazioni relative all'organizzazione dello studio, alla successione degli esami, alla scelta degli argomenti per l'elaborato della prova finale e, per le matricole, ad un primo orientamento rispetto ai possibili problemi che possono incontrarsi nel passaggio dalle scuole superiori all'università. Non sono di competenza dei tutori i problemi inerenti gli argomenti trattati nei singoli corsi di lezioni; questi vanno sottoposti ai docenti dei corsi stessi.

All'inizio di ciascun anno accademico ad ogni studente è assegnato un tutor secondo la tabella riportata nel Manifesto.

Ogni anno il CCdS valuta la possibilità di organizzare addizionali attività di tutoraggio, a sostegno degli studenti, nelle discipline che mostrano le maggiori criticità rallentando il raggiungimento dell'esame di laurea. Inoltre, su richiesta di studenti con disabilità, il CCdS richiede l'attivazione di tutorato dedicato.

Art. 28– Rinvii

Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento, si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo [Regolamento didattico d'Ateneo \(unicampania.it\)](http://unicampania.it)

<https://www.unicampania.it/doc/ateneo/amministrazione/regolamenti/regolamentiareapubblica/didatticoateneo/Regolamento%20Didattico%20di%20Ateneo%20adeguato%20alla%20Legge%20240-10.pdf>

Corso di Laurea Magistrale in Biologia

(Classe: LM - 6 Biologia)

a.a.2022-2023

Regolamento Didattico

Allegato 1

ORDINAMENTO DIDATTICO DI SEDE

Attività caratterizzanti:

Ambito disciplinare	Settore	CFU (min-max)
Discipline del settore Biodiversità e Ambiente	BIO/01 Botanica generale BIO/02 Botanica sistematica BIO/05 Zoologia BIO/06 Anatomia comparata e citologia BIO/07 Ecologia	21 14-30
Discipline del settore Biomolecolare	BIO/04 Fisiologia vegetale BIO/10 Biochimica BIO/11 Biologia molecolare BIO/18 Genetica BIO/19 Microbiologia	14 14-45
Discipline del settore Biomedico	BIO/09 Fisiologia BIO/14 Farmacologia MED/04 Patologia generale MED/42 Igiene generale e applicata	21 7-30
Discipline del settore nutrizionistico e delle altre applicazioni	CHIM/10 Chimica degli alimenti MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate	0 0-10
Totale Attività Caratterizzanti		56 45-115

Attività affini:

Attività formative affini o integrative	14 12-21
Totale Attività Affini	14 14-21

Altre attività:

Ambito disciplinare	CFU
A scelta dello studente	10
Per la prova finale	38
Ulteriori attività formative (Tirocini formativi e di orientamento)	2
Totale Altre Attività	50
CFU totali per il conseguimento del titolo	120

Allegato 2

PIANO DI STUDIO

Piano di Studio Curriculum Biomolecolare

1° ANNO

INSEGNAMENTO	CFU
Biologia cellulare (BIO/06 – caratterizzante)	7
Biodiversità vegetale (BIO/03 – attività affine)	7
Fisiologia degli apparati (BIO/09 – caratterizzante)	7
Biochimica strutturale e funzionale (BIO/10 – caratterizzante)	7
Chimica bioorganica (CHIM/06 – attività affine)	7
Ecologia applicata (BIO/07 – caratterizzante)	7
Biologia molecolare avanzata (BIO/11 – caratterizzante)	7
Totale esami n. 7	CFU 49

2° ANNO

INSEGNAMENTO	CFU
Genetica molecolare (BIO/18 - attività caratterizzante)	7
Fisiologia molecolare e biotecnologie delle piante (BIO/04 – caratterizzante)	7
Microbiologia applicata (BIO/19 – attività caratterizzante)	7
Attività a scelta	10
Tirocinio	2
Prova finale	38
Totale esami n. 3 + attività a scelta + tirocinio + prova finale	CFU 71

Piano di Studio Curriculum Biosanitario

1° ANNO

INSEGNAMENTO	CFU
Biologia cellulare (BIO/06 – caratterizzante)	7
Biodiversità vegetale (BIO/03 – attività affine)	7
Fisiologia degli apparati (BIO/09 – caratterizzante)	7
Diagnostica biochimico-clinica (BIO/10 – caratterizzante)	7
Chimica bioorganica (CHIM/06 – attività affine)	7
Ecologia applicata (BIO/07 – caratterizzante)	7
Patologia generale (MED/04– caratterizzante)	7
Totale esami n. 7	CFU 49

2° ANNO

INSEGNAMENTO	CFU
Igiene applicata (MED/42 - attività caratterizzante)	7
Biologia e tecniche della riproduzione (BIO/06 – caratterizzante)	7
Microbiologia applicata (BIO/19 – attività caratterizzante)	7
Attività a scelta	10
Tirocinio	2
Prova finale	38
Totale esami n. 3 + attività a scelta + tirocinio + prova finale	CFU 71

N.B. a) in grassetto sono indicati i nomi degli esami. b) tra parentesi l'SSD dell'insegnamento e la tipologia di attività formativa.

I 2 CFU (50 ore) dedicati al tirocinio possono essere conseguiti attraverso la frequenza di laboratori interni o di enti convenzionati con la Università della Campania "L. Vanvitelli" sotto la guida del tutor

universitario (relatore della tesi). Informazioni relative a svolgimento, libretto di frequenza e verbalizzazione sono disponibili sul sito web www.distabif.unicampania.it.

Propedeuticità

Non ci sono propedeuticità.

Allegato 3

REGOLAMENTO TESI

Art. 1 – Informazioni generali

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i CFU previsti dal proprio percorso formativo, eccetto quelli previsti per la prova finale, e deve aver adempiuto alle formalità amministrative previste dal Regolamento didattico di Ateneo. Per la prova finale lo studente deve discutere un elaborato individuale, precedentemente presentato in forma scritta, e relativo a una ricerca originale, a carattere sperimentale o metodologico-sperimentale, prodotto sotto la guida di un relatore interno, designato dalla Commissione Assegnazione Tesi su un argomento conforme agli obiettivi formativi specifici della laurea magistrale.

Per la preparazione della tesi di laurea lo studente deve frequentare un Laboratorio di ricerca interno o esterno per un periodo equivalente all'acquisizione di 38 CFU, il che corrisponde alla frequenza per un periodo non inferiore ad 8 mesi per tesi sperimentale e 5 mesi per tesi metodologico-sperimentale.

È necessario comunicare alla Commissione assegnazione tesi eventuale passaggio da una tesi metodologica ad una sperimentale o viceversa almeno tre mesi prima della seduta di laurea.

Art. 2 – Modalità di assegnazione

L'assegnazione della tesi può essere richiesta dagli studenti che abbiano acquisito almeno 40 CFU. La Commissione Assegnazione Tesi si riunisce quattro volte l'anno e, tenendo conto di una graduatoria formulata in base al numero dei crediti maturati e alla media ponderata degli esami sostenuti, stabilisce le assegnazioni.

Gli studenti devono fare richiesta di assegnazione tesi per iscritto utilizzando il modulo predisposto https://www.distabif.unicampania.it/images/tesi/modulistica/modulo_assegnazione_Tesi_LM.pdf essi possono indicare 2 preferenze per le discipline in cui desiderano svolgere la tesi. La Commissione tiene conto delle preferenze espresse dai candidati all'assegnazione ma, in via subordinata, ai criteri di omogenea ripartizione del carico didattico tra i docenti. Oltre ai docenti del Corso di Laurea LM-6, possono essere relatori tutti i docenti del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche. Al relatore possono affiancarsi, come correlatori, altri docenti del DiSTABiF o esperti esterni, su proposta del relatore afferente al CdS. La Commissione assegnazione tesi avrà cura di comunicare al docente ed allo studente l'avvenuta assegnazione.

Nel caso in cui lo studente rinunci a svolgere la tesi con il docente che gli è stato assegnato, solo per giustificati ed eccezionali motivi, può presentare domanda nella successiva seduta di assegnazione. La Commissione valuterà la domanda degli studenti rinunciatari che, però, non entreranno in graduatoria. A questi studenti, la tesi sarà assegnata solo se, esaurita la graduatoria, rimarranno posti disponibili.

Per i candidati alla lode, il relatore chiederà alla coordinatore del consiglio di corso di studio che venga nominato un controrelatore e la domanda, accompagnata dalla copia finale della tesi, dovrà essere consegnata 15 giorni prima dalla data fissata per l'esame di laurea.

Ogni docente ha un carico di tesi pari a 2 sperimentali e 1 metodologica, ogni ricercatore pari a 1 sperimentale e 1 metodologica. Sia la tesi sperimentale che metodologica decadono dopo 12 mesi dall'assegnazione.

Le date delle sedute di laurea sono pubblicate entro il 30 Settembre di ogni anno. Le prove finali di laurea si svolgono secondo il calendario riportato al seguente link http://www.distabif.unina2.it/images/didattica/sedute_laurea/Calendario_sedute.pdf

Art. 3 - Prenotazione esame finale

Acquisiti i necessari crediti formativi (crediti totali previsti dal manifesto degli studi ad eccezione di quelli attribuiti alla prova finale/tesi di laurea) almeno 20 giorni prima della data fissata per la sessione di laurea e nel rispetto delle presenti norme regolamentari, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo.

Lo studente per discutere l'elaborato e conseguire il titolo dovrà adempiere alle norme amministrative secondo quanto riportato in <https://www.distabif.unicampania.it/didattica/adempimenti-per-la-laurea>

Gli studenti in corso potranno sostenere l'esame di laurea solo dopo il termine delle attività didattiche del secondo semestre.

Tutti gli studenti laureandi sono tenuti a compilare online il questionario obbligatorio i cui dati saranno inseriti nella Banca Dati *Almalaurea*.

Per gli obblighi amministrativi, si rimanda alle indicazioni fissate dall'Ufficio Segreteria Studenti.

Art. 4 – Discussione dell'elaborato finale

La prova finale consiste nella discussione, in seduta pubblica, di un elaborato individuale precedentemente presentato in forma scritta e relativo a una ricerca originale, a carattere sperimentale o metodologico-sperimentale, prodotto sotto la guida di un relatore, designato dalla Commissione Assegnazione Tesi su un argomento conforme agli obiettivi formativi specifici della laurea magistrale. La Commissione di laurea, nominata dal Direttore di Dipartimento, è composta da almeno 7 membri a maggioranza professori e/o ricercatori strutturati dell'Ateneo. Al momento della seduta di laurea, il Relatore presenta il candidato e a costui possono affiancarsi, come correlatori, altri docenti del DiSTABiF o esperti esterni, su proposta del relatore afferente al CdS. Al termine della discussione dell'elaborato di tesi, la Commissione di laurea attribuisce un punteggio. È possibile la produzione di una tesi in lingua straniera. In questo caso, su richiesta del relatore alla commissione, una parte del lavoro può essere discusso in lingua straniera.

Art. 5 – Determinazione del voto di laurea

Al termine della discussione pubblica dell'elaborato di tesi, la Commissione di laurea, a porte chiuse e su proposta motivata del Relatore, attribuisce un punteggio al lavoro di tesi, che contribuirà

alla composizione del voto finale di laurea. Al voto finale di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono in somma algebrica:

- la media ponderata delle votazioni ottenute negli esami di profitto, espressa in centodecimi (il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino, ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102);
- un massimo di 8 punti per la discussione di tesi sperimentale e un massimo di 5 punti per la tesi metodologico-sperimentale;
- un punteggio aggiuntivo di 1 punto per coloro che conseguono la laurea in corso, secondo lo schema:

	CFU RICHIESTA TESI	CFU ASSEGNATI ALLA TESI + TIROCINIO	Punteggio tesi	Attribuzione Lode	PERIODO DI TESI
BIOLOGIA	40	38 + 2	8 + 1 in corso 8 F.C. Metod: 5 + 1 in corso 5 F.C.	≥ 113	Minimo 8 mesi Minimo 5 mesi

F.C., studente Fuori Corso

- gli studenti che maturano almeno 12 CFU in un periodo di 6 mesi all'estero avranno fino a un punto (1) aggiuntivo al voto di laurea di base;
- gli studenti che maturano almeno ventiquattro CFU in un periodo di 12 mesi all'estero avranno fino a due punti (2) aggiuntivi al voto di laurea di base.

Se il candidato raggiunge un punteggio complessivo uguale o superiore a 113, e sussiste l'unanimità di valutazione tra i componenti della commissione e il parere favorevole del controrelatore, gli è attribuita la lode. Inoltre, è prevista la menzione alla carriera per i candidati aventi una media ponderata delle votazioni ottenute negli esami di profitto pari a 110.

Allegato 4

TABELLE RICONOSCIMENTO CFU ACQUISITI PRESSO ALTRI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

Riconoscimento di crediti in caso di passaggio/trasferimento da altro corso di studio

Gli studenti che chiedono il passaggio/trasferimento da un altro Corso di Studio Magistrale, di questa o di altra Università, potranno richiedere il riconoscimento dei CFU già acquisiti.

Il CCdS, in relazione alla classe di laurea di provenienza, assicura il riconoscimento dei crediti già maturati dallo studente secondo i seguenti criteri:

- coerenza dei CFU acquisiti con il percorso formativo del Corso di Studio;
- ambiti disciplinari e settori scientifico-disciplinari (SSD) nei quali i CFU sono stati acquisiti.

I CFU acquisiti potranno essere riconosciuti, totalmente o in parte, in base alla documentazione prodotta dallo studente e in seguito alla valutazione della Commissione pratiche studenti del CdS di Biologia che provvederà ad attribuire l'anno di iscrizione, secondo la seguente tabella:

I anno se i crediti riconosciuti sono da 0 a 29;

Il anno se i crediti riconosciuti sono superiori a 30.

Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Il riconoscimento dei CFU è deliberato dal Consiglio di Corso di Studio secondo quanto disposto dagli art.26 e 27 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Le seguenti tabelle hanno uno scopo puramente orientativo e riguardano eventuali passaggi a Biologia da altri corsi di Laurea attivati presso la Università Vanvitelli.

FARMACIA	SSD	CFU	Esami Convalidati	SSD	CFU	CFU Convalidati	CFU da integrare
PATOLOGIA: Patologia Generale Principi di Medicina Interna	MED/04 MED/09	7 3	Patologia Generale	MED/04	7	7	
MICROBIOLOGIA e IGIENE Igiene Microbiologia	MED/42 MED/07	6 6	Igiene applicata	MED/42	7	2	Esame integrativo

BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	SSD	CFU	Esami Convalidati	SSD	CFU	CFU Convalidati	CFU da integrare
BIOCHIMICA CELLULARE E CLINICA	BIO/10	12	Biochimica funzionale e strutturale	BIO/10	7	3	Esame integrativo
MICROBIOLOGIA cellulare e biotecnologie microbiche	BIO/19	6	Microbiologia applicata	BIO/19	7	6	1

BASI GENETICHE e MOLECOLARI delle PATOLOGIE UMANE	BIO/18	6	Genetica molecolare	BIO/18	7	6	1
	MED/04	6	Patologia Generale	MED/04	7	6	1

SANU	SSD	CFU	Esami Convalidati	SSD	CFU	CFU Convalidati	CFU da integrare
MICROBIOLOGIA applicata	BIO/19	6	Microbiologia applicata	BIO/19	7	6	1

Allegato 5

PIANO DI STUDI PERCORSO RALLENTATO

Piano di Studio percorso rallentato Curriculum Biomolecolare

1° ANNO

INSEGNAMENTO	CFU
Biologia cellulare (BIO/06 – caratterizzante)	7
Biodiversità vegetale (BIO/03 – attività affine)	7
Fisiologia degli apparati (BIO/09 – caratterizzante)	7
Ecologia applicata (BIO/07 – caratterizzante)	7
Biologia molecolare avanzata (BIO/11 – caratterizzante)	7
Totale esami n. 5	CFU 35

2° ANNO

INSEGNAMENTO	CFU
Biochimica strutturale e funzionale (BIO/10 – caratterizzante)	7
Fisiologia molecolare e biotecnologie delle piante (BIO/04 – caratterizzante)	7
Chimica bioorganica (CHIM/06 – attività affine)	7
Attività a scelta	10
Totale esami n. 3	CFU 21
Attività a scelta	CFU 10

3° ANNO

INSEGNAMENTO	CFU
Genetica molecolare (BIO/18 - attività caratterizzante)	7
Microbiologia applicata (BIO/19 – attività caratterizzante)	7
Tirocinio	2
Prova finale	38
Totale esami n. 2 + attività a scelta + tirocinio + prova finale	CFU 54

Piano di Studio percorso rallentato Curriculum Biosanitario

1° ANNO

INSEGNAMENTO	CFU
Biologia cellulare (BIO/06 – caratterizzante)	7
Biodiversità vegetale (BIO/03 – attività affine)	7
Fisiologia degli apparati (BIO/09 – caratterizzante)	7
Ecologia applicata (BIO/07 – caratterizzante)	7
Patologia generale (MED/04– caratterizzante)	7
Totale esami n. 5	CFU 35

2° ANNO

INSEGNAMENTO	CFU
Biologia e tecniche della riproduzione (BIO/06 – caratterizzante)	7
Diagnostica biochimico-clinica (BIO/10 – caratterizzante)	7
Chimica bioorganica (CHIM/06 – attività affine)	7
Attività a scelta	10
Totale esami n. 3	CFU 21
Attività a scelta	CFU 10

3° ANNO

INSEGNAMENTO	CFU
Igiene applicata (MED/42 - attività caratterizzante)	7
Microbiologia applicata (BIO/19 – attività caratterizzante)	7
Tirocinio	2
Prova finale	38
Totale esami n. 2 + tirocinio + prova finale	CFU 54

N.B. a) in grassetto sono indicati i nomi degli esami. b) tra parentesi l'SSD dell'insegnamento e la tipologia di attività formativa.

Allegato 6

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO D'ESAME

Votazione	Descrittori
<18 Insufficiente	Conoscenze limitate e superficiali dei contenuti, scarsa capacità di applicare i concetti teorici, esposizione carente.
18-21	Conoscenze generali dei contenuti, indecisioni nell'applicazione dei concetti teorici, esposizione elementare.
22-24	Conoscenze dei contenuti adeguate ma non approfondite, discreta capacità di applicare i concetti teorici, capacità di esposizione dei concetti in modo semplice.
25-26	Conoscenze dei contenuti adeguate ed ampie, buona capacità di applicare i concetti teorici, capacità di esposizione dei concetti in modo articolato.
27-29	Conoscenze dei contenuti precise e complete, ottima capacità di applicare i concetti teorici, capacità di esposizione sicura e corretta.
30 30 e lode	Conoscenze dei contenuti molto ampie ed approfondite, eccellente capacità di applicare i concetti teorici, ottima capacità di analisi, sintesi e collegamenti interdisciplinari, ottima capacità di esposizione.